

**NOTE INTEGRATIVE AGLI STATI DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO  
2016 – 2018**

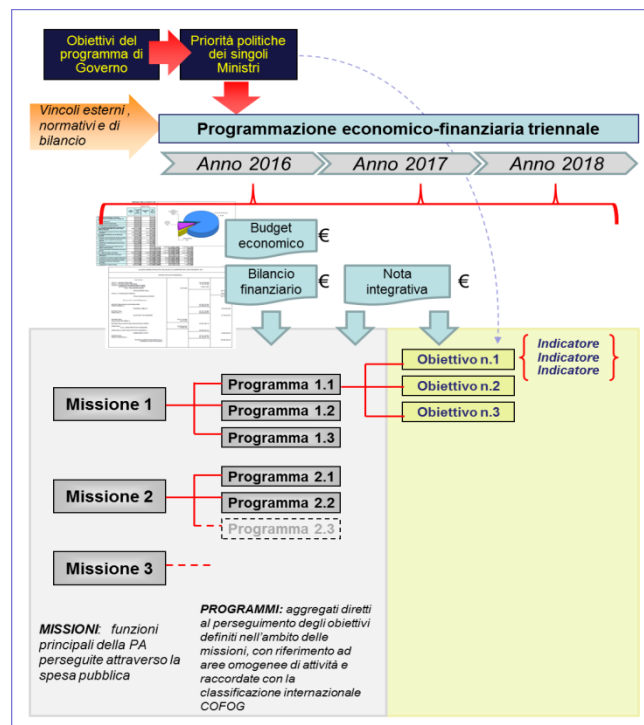
**(art. 21, comma 11, lett. a), L. 196/2009)**

**NOTA TECNICA N. 2**

# 1 - NOTE INTEGRATIVE BILANCIO DI PREVISIONE – aspetti generali e normativi

## 1.1 - NOTE INTEGRATIVE BILANCIO DI PREVISIONE – Riferimenti normativi

La Nota integrativa che accompagna ciascuno stato di previsione del Bilancio dello Stato, disciplinata dall'art. 21, comma 11, lettera a) della legge di contabilità e di finanza pubblica (Legge n. 196 del 31 dicembre 2009), è un documento di ausilio alla programmazione dell'impiego delle risorse pubbliche per il **triennio di riferimento** del bilancio dello Stato che completa ed arricchisce le informazioni del bilancio; costituisce, infatti, lo strumento attraverso il quale ciascun Ministero illustra, in relazione ai programmi di spesa, i criteri di formulazione delle previsioni, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori idonei alla loro misurazione.



Le Note integrative si collocano all'interno del ciclo di programmazione e gestione delle amministrazioni dello Stato su **un orizzonte temporale triennale**.

Tale ciclo prende avvio dall'individuazione delle finalità della spesa pubblica, delle priorità politiche e dalla conseguente assegnazione delle risorse finanziarie alle amministrazioni per il successivo perseguimento degli obiettivi (input *finanziari*); il processo prosegue con l'individuazione e l'acquisizione delle risorse umane e strumentali da impiegare (input fisici o *strumentali*) e si conclude con l'erogazione di servizi ai cittadini, alle imprese e ad altre pubbliche amministrazioni (*output*) e, quindi, con il dispiegarsi degli effetti finali dell'attività pubblica sull'economia e sulla società (*outcome* o risultati finali).

L'applicazione efficace del ciclo descritto richiede:

- l'utilizzo di una classificazione che rappresenti, nel bilancio e negli altri documenti di finanza pubblica, le finalità e i programmi dell'azione di Governo (introdotta in Italia dal 2009);

- b) la definizione, per ciascuna Amministrazione, degli obiettivi in cui tali programmi possono essere declinati;
- c) l'individuazione e l'applicazione di indicatori significativi per quantificare gli obiettivi di cui al punto b) con riferimento al triennio della programmazione;
- d) la misurazione annuale degli stessi indicatori al fine di monitorare i risultati conseguiti.

Secondo quanto stabilito dall'art. 21, comma 11, lettera a) della Legge 196/2009, cui si rinvia, la Nota integrativa al bilancio di previsione, per le spese, è articolata in due distinte sezioni:

- la prima contiene il piano degli obiettivi correlati ai programmi di spesa<sup>1</sup> e riporta gli indicatori di realizzazione e i criteri e parametri utilizzati per la loro quantificazione;
- la seconda illustra il contenuto dei programmi di spesa e i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie del bilancio triennale.

## ***1.2 - NOTE INTEGRATIVE BILANCIO DI PREVISIONE – Importanza della qualità dei contenuti***

---

Al fine di assicurare l'assolvimento dell'importante funzione informativa assegnata alle NI dal legislatore, e in considerazione dell'esperienza maturata negli anni, si richiamano le amministrazioni al rigoroso rispetto delle indicazioni fornite con la presente Nota tecnica e, in generale, ad una maggiore attenzione nella compilazione delle Note Integrative, in particolare:

- nella definizione di obiettivi non generici, individuati in funzione dei servizi e di finalità più specifiche rispetto a quelle dei Programmi cui sono correlati
- nell'evitare la sostituzione di obiettivi già presenti nelle precedenti rilevazioni, con altri di nuovo inserimento, quando le caratteristiche e il contenuto dei nuovi sono gli stessi dei precedenti;
- nell'individuazione di indicatori tra quelli più rappresentativi in termini di *output* (servizi o, eventualmente, beni erogati) e di *outcome* (impatti sui beneficiari o sulla collettività di riferimento), che misurino valori riscontrabili ed effettivamente rappresentativi non solo del raggiungimento dei risultati ma anche di un'evoluzione in atto nel perseguimento degli obiettivi, ricorrendo il meno

---

<sup>1</sup> In materia occorre tenere presente la necessità di garantire la coerenza fra i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio e quelli del ciclo di gestione delle performance di cui al decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009, di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle amministrazioni tenendo conto della Delibera n. 6/2013 dell'ex Civit (ora Dipartimento della Funzione Pubblica), avente per oggetto le "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013" che ribadisce lo stretto legame esistente fra i due cicli.

possibile ad indicatori puramente qualitativi o generici sul grado di avanzamento “delle attività” o dei “piani di lavoro” sottostanti e limitando l’utilizzo di indicatori finanziari ai soli casi di obiettivi composti esclusivamente da risorse trasferite;

- nel corredare gli indicatori scelti di tutte le informazioni accessorie utili per una loro interpretazione e comprensione (specificando l’algoritmo di calcolo e fonte del dato).

Si sottolinea l’importanza di orientare le Note integrative a esplicitare obiettivi attinenti la realizzazione e le finalità ultime delle politiche sottostanti i Programmi di spesa, piuttosto che la mera indicazione delle attività svolte dall’amministrazione.<sup>2</sup> Anche se le attività dell’amministrazione sono prevalentemente di indirizzo e monitoraggio, l’adozione di indicatori che misurino le finalità ultime delle politiche finanziate (per esempio, in termini di quantità e qualità dei servizi erogati, di numerosità e caratteristiche dei beneficiari raggiunti, etc.) sono auspicabili per consentire al Parlamento di disporre di una illustrazione degli obiettivi che le amministrazioni intendono effettivamente conseguire in termini di livello dei servizi e di interventi nell’ambito di ciascun Programma come previsto all’articolo 21, comma 11, lettera a) della legge n. 196.-

Con riferimento agli indicatori, le Amministrazioni sono invitate a utilizzare nella Nota Integrativa i nuovi indicatori da associare ai Programmi di spesa trasversali 32.2 “Indirizzo politico” e 32.3 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza” individuati nell’ambito delle attività di collaborazione tra il Ministero dell’Economia e delle finanze e i Ministeri di spesa di cui all’art. 39 della legge 196/2009 e contenuti nel documento “Proposte di indicatori per i programmi di spesa 32.2 “Indirizzo politico” e 32.3 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” e nota metodologica”, pubblicato sul sito della RGS all’indirizzo: [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Analisi\\_e\\_valutazione\\_della\\_Spesa/Indicatori-dei-programmi/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Analisi_e_valutazione_della_Spesa/Indicatori-dei-programmi/).

Al medesimo indirizzo, inoltre, è pubblicata una rassegna di indicatori per gli altri programmi di spesa, che saranno aggiornati e integrati come previsto dalla circolare MEF del 20 aprile 2015 n. 16.

In particolare per il programma 32.2 “Indirizzo politico” si rappresenta che è stato stipulato un protocollo d’Intesa tra la Ragioneria generale dello Stato – IGB e l’Ufficio Programma di Governo della Presidenza del Consiglio dei ministri finalizzato a favorire una maggiore integrazione tra ciclo del bilancio e ciclo di programmazione strategica e alla valorizzazione, da parte dell’Ufficio di Programma di Governo per ciascuna Amministrazione, di indicatori relativi al grado di attuazione dei provvedimenti degli interventi legislativi di iniziativa governativa e al tempo medio di adozione dei provvedimenti.

<sup>2</sup> Si riscontra, in proposito, che negli anni passati molti degli indicatori adottati nelle Note integrative sono stati caratterizzati da un basso contenuto informativo e hanno misurato un avanzamento generico degli adempimenti con un valore obiettivo costante per l’intero triennio pari al 100 per cento.

## 2 - NOTE INTEGRATIVE 2016- 2018 – Contenuto ed articolazione della SEZIONE I - PIANO DEGLI OBIETTIVI

### 2.1 - *PRIORITA' POLITICHE*

---

La norma prevede che il Piano degli obiettivi faccia riferimento alle **priorità politiche** dell'Amministrazione (convenzionalmente **PP**) derivanti dall'Atto di indirizzo del Ministro.

L'inserimento delle PP valide per il triennio 2016-2018 è a carico degli **Organismi Indipendenti di Valutazione della performance (OIV)**. Tale inserimento è propedeutico all'immissione degli obiettivi strategici da parte degli inseritori con profilo **Centro di Responsabilità amministrativa (CdR)**.

Occorre precisare al riguardo che devono essere riferiti alle PP solo gli obiettivi qualificati come strategici in quanto, come precisato nella circolare 21/2009, si tratta di "obiettivi di particolare rilevanza/priorità rispetto alle politiche pubbliche di settore di interesse del Ministero e del Governo, hanno carattere di selettività e sono direttamente discendenti dalle priorità politiche contenute nell'Atto di indirizzo e determinati all'interno dei Programmi dell'amministrazione".

Conseguentemente, gli utenti CdR, in fase di acquisizione di un nuovo obiettivo strategico, visualizzeranno l'elenco delle PP inserite dagli OIV e indicheranno quella alla quale l'obiettivo stesso fa riferimento.

Qualora l'Atto di indirizzo al momento dell'inserimento della Nota integrativa non fosse disponibile, gli utenti OIV provvederanno a motivare con l'apposita funzione il mancato inserimento delle PP, consentendo in tal modo agli utenti CdR di proseguire nel completamento delle attività.

### 2.2 - *QUADRO DI RIFERIMENTO*

---

Il "*Quadro di riferimento*" (QdR) riporta la descrizione dello scenario istituzionale, sociale ed economico, in particolare per gli specifici settori di interesse dell'Amministrazione, relativo al triennio di riferimento, la situazione organizzativa attuale e le evoluzioni in atto o previste. Esistono due tipi di QdR:

- per ciascun Centro di responsabilità amministrativa, con inserimento a cura dei CdR;
- per Amministrazione, con inserimento a cura degli OIV.

Il QdR viene formulato dalle amministrazioni attraverso la compilazione di un file *.docx* e l'invio dello stesso file (nello stesso formato *.docx* o alternativamente in formato *.pdf*) tramite una funzione di *upload* presente nel portale dell'applicazione.

Al fine di garantire l'uniformità nel contenuto e nella modalità di rappresentazione del QdR da parte di tutte le amministrazioni, sarà reso disponibile, con funzione di download dal portale dell'applicazione, un file di testo contenente un "modello" predefinito per la compilazione del QdR.

A tal fine si raccomanda agli utenti dei singoli CdR di non inserire all'interno del QdR tabelle e grafici di loro elaborazione e di mantenere il suo formato originario.

## 2.3 - DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

L'insieme degli obiettivi definiti da ciascuna amministrazione per il triennio 2016-2018 e associati ai singoli programmi di spesa costituisce il "Piano degli obiettivi".

La gestione del Piano degli Obiettivi, negli anni, è "a scorrimento": ciò significa che l'elenco degli obiettivi definito per il triennio precedente è automaticamente riproposto dal sistema informatico all'apertura della fase di predisposizione delle Note integrative 2016-2018. Gli obiettivi derivanti dalla precedente previsione triennale, potranno essere utilizzati per le previsioni 2016-2018 e, quindi, implicitamente confermati oppure eliminati nel caso in cui non siano più validi e non diano luogo ad alcuna attività e/o spesa nel nuovo triennio di previsione. Si segnala che per la riproposizione automatica degli obiettivi relativi ad amministrazioni oggetto di riorganizzazione dovrà essere contattato tempestivamente l'ufficio IV dell'**Ispettorato generale del bilancio (IGB)** della Ragioneria Generale dello Stato.

In occasione della fase previsione possono essere aggiunti nuovi obiettivi.

Gli obiettivi sono identificati da:

- una **Missione** ed un **Programma** di riferimento;
- un **codice numerico** univoco all'interno dell'amministrazione, assegnato automaticamente dal sistema informatico, al fine di consentire la tracciabilità nel tempo dell'andamento degli obiettivi e di consentire confronti temporali;<sup>3</sup>
- una **denominazione** ed una **descrizione**, indicate dal CdR che istituisce l'obiettivo;
- la natura di **obiettivo strategico** o **strutturale**, distinzione, utile, tra l'altro, per differenziare le risorse finanziarie destinate al perseguimento di obiettivi di natura strategica da quelle destinate ad obiettivi di carattere ordinario e continuativo;
- la **Priorità Politica** di riferimento;
- l'indicazione se si tratta di **obiettivo** composto **di risorse finanziarie trasferite** ad altri enti, a famiglie o imprese. L'indicazione è finalizzata ad una più agevole identificazione, all'interno del documento di Note integrative, degli obiettivi realizzati dall'amministrazione anche attraverso il trasferimento di risorse

<sup>3</sup> Sia i Centri di responsabilità amministrativa sia i Programmi sono, per loro stessa natura, soggetti a cambiamenti nel tempo, a volte anche da un anno all'altro (per accorpamenti, scorpori, cancellazioni, nascita di nuovi programmi e nuove strutture), senza che necessariamente gli obiettivi preesistenti cessino di essere validi.

finanziarie ad altre amministrazioni pubbliche, ad imprese, a famiglie o a soggetti esteri, distinguendoli da quelli realizzati unicamente attraverso il ricorso a spese di altro tipo (quali personale, consumi intermedi, investimenti).

L'indicazione, quindi, può riferirsi:

- ad obiettivi per i quali l'amministrazione svolge attività di programmazione, indirizzo, regolamentazione e controllo dei trasferimenti oltre all'erogazione dei trasferimenti stessi;
- ad obiettivi per i quali l'amministrazione, invece, si limita alla sola applicazione dei criteri per l'erogazione dei finanziamenti e alla esecuzione materiale dei provvedimenti di spesa;
- agli obiettivi qualificati come composti da risorse trasferite è necessario, in ogni caso, attribuire almeno un capitolo classificato con una delle categorie economiche rappresentative di trasferimenti (4, 5, 6, 7, 8, 22, 23, 24, 25, 26);
- l'indicazione se si tratta di obiettivo che, pur definito in sede di programmazione nei contenuti e nei risultati attesi, non trova presenti, nel bilancio di previsione, le relative risorse finanziarie, che saranno assegnate all'amministrazione solo in corso di gestione, in seguito all'approvazione di appositi provvedimenti normativi o regolamentari. Nella Nota integrativa tale obiettivo apparirà senza alcuna risorsa finanziaria associata e il CdR dovrà inserire apposita motivazione.

## 2.4 - GLI INDICATORI

---

Ciascuna amministrazione definisce e sviluppa un sistema completo di indicatori per misurare le risorse finanziarie e umane utilizzate (gli *input*), le attività svolte (realizzazione fisica), i risultati ottenuti (l'*output*), e l'impatto (l'*outcome*) generato dal programma di spesa sulla collettività e sull'ambiente. A ciascun obiettivo identificato andranno assegnati uno o più indicatori significativi, al fine di quantificare l'obiettivo stesso tramite un valore target e di misurare, nel corso del tempo, il grado di raggiungimento dei risultati.

Sarebbe, inoltre, necessario, che agli obiettivi inseriti nelle Note integrative sia associato almeno un indicatore di risultato o di impatto; esempi di indicatori da utilizzare sono riportati sul portale.

Le funzioni per l'inserimento degli indicatori sono distinte da quelle dell'inserimento dei dati contabili e da quelle dell'inserimento dei dati anagrafici del piano degli obiettivi.

Gli indicatori sono identificati da:

- un codice numerico identificativo unico per ciascun obiettivo, assegnato automaticamente dal sistema all'atto dell'inserimento dell'indicatore e non più modificabile
- una **descrizione**, indicata dal CdR
- il **tipo**, da scegliere fra quelli presenti a sistema
- l'**unità di misura** (ad es. %, Km, €, etc)
- il **metodo di calcolo** dell'indicatore
- la **fonte del dato** (il sistema informativo, il processo o l'istituzione dal quale si

ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell'indicatore)

- il **valore target** che assumerà l'indicatore in ciascuno dei tre anni di piano (l'indicazione può essere omessa sugli anni di piano per i quali non è stata attribuita alcuna risorsa finanziaria all'obiettivo)
- il **valore target** che assumerà l'indicatore **nell'anno corrente** (2015); il dato costituisce una conferma o un eventuale aggiornamento del valore target inizialmente stabilito per il 2015 per lo stesso indicatore per gli obiettivi riproposti dal sistema; la sua valorizzazione, infatti, è richiesta solo nel caso in cui l'indicatore fosse già presente negli obiettivi provenienti dalla fase precedente. Nel caso di indicatori istituiti ex novo per la previsione 2016-2018 l'informazione non è richiesta.

Per ogni obiettivo inserito deve essere presente almeno un indicatore, mentre non si possono inserire più di quattro indicatori per singolo obiettivo; inoltre, occorre porre attenzione alla compilazione delle informazioni testuali, in particolare alla coerenza fra l'unità di misura e il valore target inserito, alla fonte del dato e del metodo di calcolo, che saranno, oggetto di pubblicazione nelle Note integrative allegate al Bilancio di previsione 2016-2018.

Il tema della classificazione, della scelta, della costruzione e della valenza degli indicatori è assai vasto e complesso e numerosi sono i contributi scientifici in materia a cui le Pubbliche Amministrazioni possono fare riferimento. Nell'ambito delle Note Integrative le tipologie di indicatori previste sono:

- di realizzazione finanziaria, che misura l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo o dell'intervento;
- di realizzazione fisica, che misura il volume dei prodotti e dei servizi erogati;
- di risultato (output), che misura l'esito più immediato del programma di spesa;
- di impatto (outcome), che misura l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sull'ambiente (tali indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione).

Come più volte rappresentato, è opportuno che ciascuna amministrazione definisca e sviluppi un sistema completo di indicatori al fine di misurare le risorse finanziarie e umane utilizzate (gli input), le attività svolte (realizzazione fisica), i risultati ottenuti (l'output) e l'impatto (l'outcome) generato dal programma di spesa sulla collettività e sull'ambiente; è auspicabile, altresì, che agli obiettivi inseriti nelle Note integrative sia associato almeno un indicatore di risultato o di impatto. (cfr. DPCM 18 settembre 2012)

Come anticipato nella circolare e nel paragrafo 1.2 della presente nota le Amministrazioni hanno la possibilità di utilizzare nella Nota integrativa nuovi indicatori da associare ai Programmi di spesa trasversali 32.2 "Indirizzo politico" e 32.3 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza" pubblicati sul sito della RGS all'indirizzo: [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Analisi\\_e\\_valutazione\\_della\\_Spesa/Indicatori-dei-programmi/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Pubblicazioni/Analisi_e_valutazione_della_Spesa/Indicatori-dei-programmi/).



## ***2.5 - MONITORAGGIO OBIETTIVI PLURIENNALI***

---

Al fine di facilitare il monitoraggio su un orizzonte temporale pluriennale dell'andamento degli obiettivi che abbracciano più di un triennio, e quindi già rilevati nelle precedenti fasi relative alle Note integrative a preventivo, il sistema prevede che:

- il contenuto della "scheda obiettivo", visualizzi, accanto ai valori target degli indicatori e alle spese previste per il triennio di previsione, i corrispondenti valori inseriti per il 2016 e 2017 in occasione della previsione precedente (2015-2017);
- la disponibilità di una interrogazione, attraverso la quale è possibile visualizzare i valori di spesa e i valori conseguiti per gli indicatori in oggetto negli ultimi due anni (2014 e 2015), oltre ai corrispondenti valori previsti per il nuovo triennio (2016, 2017 e 2018), coprendo così un orizzonte temporale quinquennale.

## ***2.6 - INSERIMENTO DATI CONTABILI SUL PIANO DEGLI OBIETTIVI***

---

Il Piano degli obiettivi a base triennale dovrà relazionarsi con il bilancio pluriennale a legislazione vigente.

Gli utenti CdR dovranno indicare le spese previste per ciascun obiettivo sui tre anni di piano **con riferimento ai soli stanziamenti in c/competenza**, procedendo sequenzialmente per anno/obiettivo. Al termine dell'inserimento dei dati di ciascun anno il CdR dovrà effettuare l'operazione di "*fine attività*" per permettere agli utenti con profilo OIV di procedere alla validazione della Nota.

Le spese previste per obiettivo per ciascuno dei tre anni di piano saranno inserite per capitoli in una apposita maschera di lavoro, previa selezione della categoria economica; gli importi così valorizzati saranno successivamente visualizzati, per categoria economica, sul Piano degli obiettivi.

Sul sistema saranno disponibili funzioni per interrogare *on line* il dettaglio degli stanziamenti sul triennio anche a livello di piano di gestione.

Il sistema non permetterà la Validazione della Nota se la somma degli stanziamenti in c/competenza attribuiti agli Obiettivi per ciascun Programma non risulta corrispondere con il relativo stanziamento triennale in c/competenza del bilancio pluriennale di previsione a legislazione vigente per lo stesso Programma.

### 3 - NOTE INTEGRATIVE 2016-2018 – Contenuto ed articolazione della SEZIONE II

Secondo la L. 196/2009 la seconda sezione della Nota integrativa è relativa ai Programmi e alle corrispondenti risorse finanziarie ed indica:

- il "*contenuto di ciascun Programma di spesa*": il sistema delle Note integrative visualizzerà le attività sottostanti i programmi presenti sul sistema del Bilancio dello Stato;
- i "*criteri di formulazione delle previsioni*" che le amministrazioni devono fornire distintamente per ogni Programma e per tipologia di spesa (categoria economica), con riguardo ai corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale.

Tenuto conto che, in coerenza con le indicazioni della legge n. 196 del 2009, un programma, di solito fa riferimento, ad un unico Centro di responsabilità amministrativa<sup>4</sup>, nel caso in cui un programma interessi più Centri di responsabilità amministrativa, dovrà essere, necessariamente, individuato un referente unico per tale programma, a livello di Amministrazione, responsabile del contenuto delle informazioni della Sezione II.

Nell'illustrare i "*criteri di formulazione delle previsioni*" l'Amministrazione dovrà innanzitutto tener presente che gli stessi devono essere descritti in relazione al Programma prescelto (e non in relazione al Centro di responsabilità, al quale si potrà fare riferimento solo per spiegare meglio, ad esempio, una scelta di allocazione di risorse tra Programmi pertinenti allo stesso Centro di responsabilità).

I criteri dovranno, soprattutto, illustrare le scelte operate dall'Amministrazione nell'ambito dei vincoli di risanamento imposti dalle norme (ad esempio, considerando gli obiettivi di riduzione e revisione della spesa pubblica previste dalle recenti manovre di contenimento della spesa pubblica, si dovranno indicare i criteri e l'impatto delle riduzioni proposte dall'Amministrazione per un determinato Programma).

L'inserimento dei criteri in oggetto è a carico del profilo utente "*referente di programma*" che agisce, nell'ambito di ciascuna Amministrazione, esclusivamente per la raccolta, la sintesi e l'inserimento dei criteri di formulazione delle previsioni per programma. Nel caso in cui per uno stesso programma siano individuati più utenti con medesimo profilo è a cura dell'Amministrazione di riferimento il coordinamento delle loro attività per l'inserimento dei principali fatti di gestione sul sistema NI.

<sup>4</sup> La Ragioneria Generale dello Stato, a partire dalla circolare n. 14/2010, ha avviato una azione diretta alla revisione dei programmi di spesa al fine di renderli coerenti con le indicazioni di cui al comma 2, art. 21 della legge 196/09 secondo il quale "la realizzazione di ciascun programma è affidata ad un unico Centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa di primo livello dei Ministeri, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300". In sostanza, si richiede che il coordinamento delle attività per la realizzazione di ciascun programma sia sempre affidato ad un unico responsabile.

Una volta disponibili i dati definitivi delle previsioni, sul sistema sarà possibile visualizzare un prospetto riepilogativo riportante la descrizione del programma e gli stanziamenti triennali 2016-2018 distinti per categoria economica.

All'interno di questa sezione delle Note Integrative si dovranno fornire le indicazioni di cui all'art. 6 comma 15 della L. 135/2012; con riferimento alle risorse finanziarie risultanti quali residui passivi di stanziamento nel conto consuntivo 2014, occorre dare apposita evidenza:

- a) delle somme stanziare con autorizzazioni di spese pluriennali che, essendo state totalmente non impegnate nel 2014, vengono reiscritte in conto competenza dell'esercizio successivo a quello terminale. Si sottolinea che tale facoltà si può esercitare solo qualora l'esercizio 2014 sia compreso nell'arco dei tre anni successivi a quello di prima iscrizione in bilancio;
- b) delle somme definanziate, nell'impossibilità di esercitare la facoltà di cui al punto precedente, in quanto risultate totalmente non impegnate nei tre anni successivi a quello di prima iscrizione in bilancio.

Pertanto, l'utente con profilo "*referente di programma*", accedendo alla Sezione II della Nota integrativa dovrà:

- scegliere il programma su cui *operare*;
- visualizzare il prospetto riepilogativo relativo al programma selezionato;
- inserire i criteri di previsione in una apposita maschera in relazione al programma selezionato intendendo per "*criteri di formulazione delle previsioni*" i fattori di natura legislativa, tecnica o contabile che giustificano le previsioni finanziarie triennali e che devono essere fornite distintamente per categoria economica;
- Inserire le informazioni richieste dal citato art. 6, comma 15 della legge 135/2012.

Si raccomanda che le informazioni espone in questa sezione della Nota integrativa siano coerenti con le indicazioni e con i vincoli forniti in merito alle previsioni di spesa per il triennio 2016-2018 esposti al paragrafo 3 della circolare e al paragrafo 2 della Nota tecnica n. 1.

Si confida nella fattiva collaborazione degli Uffici Centrali del Bilancio per una puntuale applicazione delle presenti linee guida e in particolar modo nella verifica degli adempimenti relativi all'ultimo punto.

## 4 - Note INTEGRATIVE 2016-2018 – Utenti coinvolti nell’inserimento tramite sistema informatico

La responsabilità dell’inserimento delle informazioni nelle Note integrative è attribuita a ciascun Centro di responsabilità amministrativa (CdR) delle Amministrazioni centrali dello Stato in aderenza a quanto stabilito al comma 2 dell’art. 21 della legge di riforma contabile.

Sono chiamati all’espletamento di tale attività anche i referenti delle Amministrazioni ad ordinamento autonomo – Fondo edifici di culto, Istituto agronomico per l’oltremare, Archivi notarili.

In ordine al bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare di Firenze il cui bilancio è attualmente annesso a quello del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, si rammenta che la legge n. 125/2014, nell'istituire l'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo, ha previsto anche una serie di misure di riordino del Ministero, tra cui, la soppressione dell'Istituto, le cui risorse finanziarie, umane e strumentali, dovranno transitare nell'Agenzia medesima.

Gli Organismi indipendenti di valutazione delle performance (OIV), costituiti presso ogni Amministrazione, svolgono il ruolo di coordinamento nelle attività relative alla compilazione della Nota da parte dei singoli CdR, inseriscono i dati informativi generali relativi all’amministrazione nel suo complesso (quadro di riferimento) ed effettuano la validazione finale della Nota.

I rappresentanti delle Amministrazioni e degli OIV, forniti di identificativo (*username*) e parola chiave (*password*), accedendo alla apposita area riservata accessibile dal seguente link: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/NOTE-PRELI/index.asp>. procedono con l’inserimento di tutti i dati necessari per la compilazione delle Note secondo la suddivisione dei compiti di seguito riportata.

PROLIFI UTENTE	FUNZIONI
Utente inseritore Nota integrativa - <b>Centro di            responsabilità (CdR)</b>	Inserisce il Quadro di riferimento del CdR Gestisce il piano degli obiettivi triennali (anagrafica degli obiettivi) Inserisce i dati contabili per anno e per obiettivo, in coerenza con <b>gli stanziamenti in c/competenza del bilancio pluriennale a legislazione vigente</b> Inserisce gli indicatori riferiti a ciascun obiettivo Inserisce i valori target degli indicatori per ciascuno dei tre anni Comunica la fine attività per i singoli tre anni
Utente inseritore Nota integrativa – <b>Organismi            Indipendenti di            Valutazione della            performance (OIV)</b>	Inserisce le Priorità politiche e il Quadro di riferimento generale dell'amministrazione Coordina il processo di compilazione della Nota Integrativa, verifica la completezza e correttezza degli inserimenti da parte dei centri di responsabilità Valida la Nota integrativa
Utente inseritore Nota integrativa – <b>referente di            programma (RdP)</b>	Inserisce i criteri di formulazione delle previsioni per programma (Sezione II) Inserisce le informazioni richieste dall'art. 6, comma 15 della legge 135/2012

Oltre alle indicazioni fornite con la presente Nota Tecnica, sul portale *web* delle Note integrative è a disposizione un **documento illustrativo** distinto in una parte generale ed in una parte applicata con istruzioni più dettagliate circa le modalità di accesso e di inserimento dei dati nonché, nell'apposita sezione, *corsi on line* per la fase di DLB e LB.

## 5 - La NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

L'art. 21, comma 11, lettera a) della legge 196/09, stabilisce che la Nota integrativa, per ciò che riguarda le entrate, oltre a contenere criteri per la previsione relativa alle principali imposte e tasse, specifica, per ciascun titolo, la quota non avente carattere ricorrente e quella avente carattere ricorrente, nonché gli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle introdotte nell'esercizio, recanti esenzioni o riduzioni del prelievo obbligatorio, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti (per tali effetti, è allegato alla nota apposito documento predisposto dal competente Dipartimento delle Finanze).

Il documento, per le previsioni 2016-2018, sarà predisposto dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recependo anche elementi informativi provenienti dal Dipartimento delle Finanze.

Le previsioni sono esposte ed illustrate con riferimento ai quattro titoli in cui si suddivide l'entrata. Tra questi, ha importanza preponderante il titolo I, concernente le entrate tributarie, per il quale vengono illustrati i dati previsionali riferiti alle categorie che lo compongono, con analisi dettagliate focalizzate sui principali tributi.

## 6 - Le fasi del processo di programmazione e il calendario degli adempimenti delle Note integrative agli stati di previsione della spesa

Attività	dal	al
<p>In caso di aggiornamento degli obiettivi e delle utenze conseguenti ad eventuali riorganizzazioni occorre <b>preliminarmente</b> contattare l'IGB Ufficio IV.</p> <p><b>APERTURA SISTEMA NOTE INTEGRATIVE</b></p>	1 settembre 2015	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Gli Utenti OIV</b> inseriscono le Priorità politiche - cfr. § 2.1 -</li> <li>• gli <b>Utenti CdR</b> inseriscono: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ i dati anagrafici degli obiettivi – denominazione, descrizione, attributi - (utenti CdR) - cfr. § 2.3 -</li> <li>○ i dati contabili per obiettivo della Sezione I (utenti CdR) (<i>previa acquisizione sul sistema dei capitoli con le previsioni finanziarie aggiornate – stanziamenti c/competenza per il triennio 2016-18 -</i>) - cfr. § 2.6 -</li> <li>○ gli indicatori – denominazione, descrizione, attributi, valori target (utenti CdR) - cfr. § 2.4 -</li> <li>○ il quadro di riferimento (mediante upload di file) - cfr. § 2.2</li> <li>○ la fine attività della Sezione I</li> </ul> </li> <li>• gli <b>Utenti referenti di programma</b> inseriscono i criteri della Sezione II - cfr. § 3 -</li> <li>• gli <b>Utenti OIV</b> verificano i dati della Sezione I, completano gli inserimenti di propria competenza (Quadro di riferimento), visualizzano gli inserimenti della Sezione II e validano l'intera Nota - cfr. § 2.2 -</li> </ul>	1 settembre 2015	16 settembre 2015

Attività	dal	al
Caricamento sul sistema informatico dei capitoli con le previsioni finanziarie definitive 2016-18 – stanziamenti c/competenza - aggiornate alla data	<b>17 settembre 2015</b> <i>(indicativamente)</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>l’Ispettorato generale del bilancio (IGB)</b> della <b>RGS</b> verifica le modifiche apportate alle previsioni finanziarie, le segnala agli <b>OIV</b>, che riaprono gli inserimenti della Sezione I per i <b>CdR</b> interessati e, per la Sezione II, per i programmi interessati alle variazioni delle previsioni finanziarie</li> <li>• gli <b>utenti CdR</b> interessati dalle modifiche rivedono i dati contabili della Sezione I, eventualmente avvalendosi anche della funzione di ricalcolo automatico, e comunicano di nuovo la fine attività</li> <li>• gli <b>utenti referenti dei programmi (RdP)</b> interessati dalle modifiche eventualmente rivedono i criteri della Sezione II</li> <li>• gli utenti <b>OIV</b> rivalidano l’intera Nota.</li> </ul>	<b>17 settembre 2015</b> <i>(indicativamente)</i>	<b>23 settembre 2015</b>
<b>CHIUSURA INDEROGABILE DEL SISTEMA NOTE INTEGRATIVE PER LE AMMINISTRAZIONI</b>		<b>23 settembre 2015</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• RGS-IGB monitora l’evoluzione degli stanziamenti del finanziario fino alla produzione del DLB definitivo;</li> <li>• nel caso in cui avvengano modifiche negli ultimi giorni prima della presentazione del DLB, IGB provvede ad effettuare il ricalcolo automatico dei dati contabili allocati sugli obiettivi della Sezione I; i criteri della Sezione II in questa fase non vengono comunque più modificati.</li> </ul>	<b>24 settembre 2015</b>	<b>28 settembre 2015</b>

\*\*\*\*\*



## Assistenza

*Le richieste di chiarimenti necessari per lo svolgimento delle attività indicate nella presente Nota tecnica e le richieste di abilitazione/disabilitazione delle utenze per l'accesso all'area riservata del portale di Note Integrative possono essere rivolte, per posta elettronica, all'indirizzo:*

*[note.integrative@tesoro.it](mailto:note.integrative@tesoro.it)*

*indicando nell'oggetto il Ministero di appartenenza e specificando nella richiesta: nome, cognome, codice fiscale, telefono e profilo utente da abilitare o disabilitare*

*Per l'assistenza tecnica è disponibile il Call Desk di contabilità economica e Note Integrative al numero 0647612146 (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle 18,00).*